



SINTESI



In questi 10 anni il mercato illegale dell'agroalimentare si è modificato, ramificandosi in tutti i settori, non solo quello relativo alla produzione delle materie prime ma dando indicazioni sia nel settore della trasformazione che della distribuzione fino poi a quello dello smaltimento. Si è passato dal tradizionale caporalato, sfruttamento delle risorse umane, al mercato online. Diventando più subdolo e pericoloso, essendo questo non individualizzabile ad occhio nudo.

Se nel 2009 il commercio del falso in Italia si attestava intorno ai 7 miliardi 109 milioni di euro, con una perdita per il bilancio dello Stato in termini di mancate entrate fiscali, tra imposte dirette e indirette, di circa 5 miliardi 281 milioni di euro: il 2,5 % del totale del gettito dello Stato, con una perdita di lavoro pari a quasi a 130 mila nuovi posti di lavoro. Le imprese 10 anni da a causa della contraffazione e della pirateria si riflettono anche sul numero dei posti di lavoro da esse offerti: 250.000 è la stima dei posti di lavoro persi negli ultimi 10 anni a livello mondiale, di cui 100.000 circa nella sola Unione europea.

Nello specifico per il settore agroalimentare nel 2009 si stimava che il danno alle aziende (tenendo conto anche della contraffazione) si attestasse intorno ai 3 milioni di euro al giorno. Si stima che nella UE entrano ogni anno 121 miliardi di euro di merci false, dove l'Italia nostro è il terzo Paese più colpito e il danno non è solo in termini di occupazione, ma anche di diritti d'autore non pagati tasse evaso.

Da sottolineare che in questo lunghi 10 anni il settore ha subito delle interessanti modifiche, anche se i prodotti maggiormente oggetto di illecito sono perlopiù gli stessi: vitivinicolo, zootecnico e conserviero, senza ovviamente dimenticare la ristorazione.

Con ben 3 milioni di euro al giorno, quello della contraffazione alimentare è diventato un vero e proprio business non solo per la criminalità organizzata ma anche **per l'agrofurbo fai da te'**

Altra problematica che si è manifestata in questi anni, diventato in alcuni casi un vero problema, è stata la ribalta delle fake news. Con l'avvento del web 2.0 e della facile accessibilità nel mondo della informazione non professionale, le notizie distorsive o false sono diventate una vera piaga, tanto che oggi si può parlare di mercato nero dell'informazione. Si stima che il mercato food nell'economia italiana sfiori il **12 miliardi di Euro a questi si deve associare non solo lo stesso per il mercato illegale**, senza contare, poi, i **danni di immagine** e di risarcimento legali che sovente hanno travolto le aziende coinvolte negli scandali, oggetto di class actions e richieste di indennizzo da parte di organizzazioni e categorie di consumatori.

Quindi come è facile comprendere il mercato illegale e del falso in Italia è molto florido e è purtroppo in senso negativo resiliente ed in continua mutazione

## Excursus sui principali scandali nel settore agroalimentare

<b>2009</b>	Melanina in latte in polvere Febbre suina
<b>2010</b>	Mozzarella blu Carne alla Diossina
<b>2011</b>	Escherichia coli
<b>2012</b>	Triplo concentrato cinese
<b>2013</b>	Carne di cavallo
<b>2014</b>	Wine kit, adulterazione olio
<b>2015</b>	Allarme carne Rossa OMS
<b>2016</b>	Blue Tongue
<b>2017</b>	Uova fitoFipronil
<b>2018</b>	contaminazione da Listeria

Di converso sono state anche poste in essere normative, che troppo spesso sono risultate essere troppo miope e poco sinergiche e frammentate e che nell'evolversi dei diversi governi, anche quelle innovative e significative sono state cancellate. Molto è stato fatto per quanto riguarda la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti ponendo molto interesse sulla tutela del made in Italy (latte, pasta, carni etc)

## NEL DETTAGLIO

### Per l'ispettorato qualità repressioni frodi

Nel 2018 sono aumentate del quasi il 60% dal 2017, ammontando a 721. È stato stimato, infatti che ogni giorno un consumatore incappa in due illeciti. Nel dettaglio i controlli antifrode sono stati 54.098, di cui 40.301 ispettivi e 13.797 analitici. Gli operatori ispezionati sono stati oltre 25mila.

Sono ben 17.600, le tonnellate di merce sequestrata per un valore totale di oltre 34 milioni di euro. Nella black list dei prodotti più soggetti a illeciti sono stati ineriti: il vino, con una crescita del 75% , la carne con +101%, le conserve con +78% e lo zucchero,

Le irregolarità rilevate hanno riguardato il 20,3% degli operatori, il 12,4% dei prodotti e 8,7% sono stati i campioni con esito analitico irregolare. Nel corso delle operazioni di controllo, sono stati sequestrati prodotti agroalimentari per oltre 17,6 milioni di kg per un valore di oltre 21,8 milioni di euro, a cui vanno ad aggiungersi oltre 12,2 milioni di euro di beni mobili e immobili, per un totale del valore dei sequestri di oltre 34 milioni di euro; 561, è il numero degli interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela del Made in Italy agroalimentare.

I controlli antifrode sono stati 54.098, di cui 40.301 ispettivi e 13.797 analitici. Gli operatori ispezionati sono stati oltre 25.000 e i prodotti controllati circa 53.000.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato il 20,3% degli operatori, il 12,4% dei prodotti e 8,7% sono stati i campioni con esito analitico irregolare.

In sintesi:

- **721 le notizie di reato** (+58% sul 2017) e **4.194 le contestazioni amministrative** (+13%). Ad esse si aggiungono **2.629 diffide** emesse nei confronti degli operatori;
- circa **17,6 milioni di kg di merce sequestrata** per un valore dei sequestri di oltre **34 milioni di euro**;
- **561** gli interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela del *Made in Italy* agroalimentare.
- 

I controlli hanno riguardato per l'87% i prodotti alimentari e per il restante 13% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai singoli comparti agroalimentari, 17.820 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 7.157 l'oleario, 5.102 il lattiero caseario, 3.226 il settore della carne, 2.967 l'ortofrutta, 2.666 i cereali e derivati, 2.202 le conserve vegetali, 1.961 le sostanze zuccherine, 911 miele, 679 uova, 516 bevande spiritose e 1.959 altri settori.

I controlli ispettivi e analitici sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 6.932.

In settori quali vino e olio d'oliva ICQRF si conferma come Autorità pubblica che svolge il maggior numero di controlli antifrode al mondo

Nel 2018 ICQRF ha emesso 2.588 ordinanze ingiunzioni di pagamento, per un importo di circa 7 milioni di euro.

In attuazione dei cosiddetti decreti "origine", riguardanti i prodotti lattiero-caseari, riso, paste di semola di grano duro e pomodoro, ICQRF nel 2018 ha disposto 28 diffide ed elevato 30 contestazioni amministrative.

Nel 2018 ICQRF ha svolto attività di vigilanza su 52 Odc, delle quali, 15 nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, 20 nell'ambito dei vini a DOP e IGP, 15 nell'ambito dell'agricoltura biologica e 2 nell'ambito delle etichettatura carni.

Sul web, in particolare, ICQRF ha rinnovato nel 2018 la cooperazione con Alibaba ed Ebay ed ha ottenuto risultati positivi anche su Amazon: gli interventi 2018 a tutela delle produzioni italiane sui tre web market places sono stati 177, con il 99% di successi

Nell'ultimo quadriennio ICQRF ha operato 2.763 interventi all'estero e sul web, compresi gli interventi sulle tre più grandi piattaforme web del mondo: Alibaba, Ebay e Amazon. Nel 2018 ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 561 casi: 139 prodotti in vendita sul market place e-Bay, 16 quelli su Amazon e 22 su Alibaba, 148 casi hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri service provider, 236 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici.

Di seguito si riportano grafici e tabelle che illustrano i casi in cui ICQRF è intervenuto, i prodotti contraffatti e i Paesi o le piattaforme web coinvolti.

Anche in questo caso il vino ( il prosecco, il prodotto più amato per gli aperitivi) è risultato quello più oggetto di illeciti. Torna alla ribalta la presenza dei wine kit

### ***Interventi sul web e fuori Italia - 2015 - 2018***

<b>Prodotto tutelato</b>	<b>Casi (n.), di cui</b>	<b>cooperazione Web</b>	<b>Autorità "vino"</b>	<b>ex officio</b>
<b>Prosecco</b>	<b>801</b>	232	569	
<b>Parmigiano Reggiano</b>	<b>409</b>	255		154
<b>Wine kit</b>	<b>281</b>	31	250	
<b>Amarone della Valpolicella (Wine kit)</b>	<b>160</b>	8	152	
<b>Prosciutto di Parma</b>	<b>181</b>	51		130
<b>Aceto Balsamico di Modena</b>	<b>91</b>	45		46
<b>Asti</b>	<b>68</b>		68	
<b>Sicilia (olio EVO)</b>	<b>60</b>	60		
<b>Toscana (olio EVO)</b>	<b>58</b>	23		35
<b>Dauno (olio EVO)</b>	<b>52</b>	52		
<b>Grana Padano</b>	<b>44</b>	13		31
<b>Pecorino Siciliano</b>	<b>43</b>	43		
<b>Pecorino Toscano</b>	<b>42</b>	15		27
<b>Asiago</b>	<b>38</b>	34		4
<b>Gorgonzola</b>	<b>21</b>	17		4
<b>Campi Flegrei</b>	<b>21</b>	21		
<b>Salsiccia di Calabria</b>	<b>20</b>	20		
<b>Nero d'Avola</b>	<b>20</b>		20	
<b>Terra di Bari (olio EVO)</b>	<b>18</b>	18		
<b>Pecorino Romano</b>	<b>17</b>	14		3
<b>Salamini Italiani alla Cacciatora</b>	<b>15</b>	12		3
<b>Lenticchia di Altamura</b>	<b>15</b>	15		
<b>Amarone della Valpolicella</b>	<b>14</b>	6	8	
<b>Barolo</b>	<b>12</b>		12	
<b>Limone Femminello del Gargano</b>	<b>11</b>	11		

Capocollo di Calabria	10	10		
Aceto Tradizionale di Modena	10	10		
Arancia di Ribera	10	10		
Mortadella di Bologna	10	6		4
Chianti	9		9	
Pancetta di Calabria	9	9		
<i>Altri prodotti</i>	<i>193</i>	<i>126</i>	<i>40</i>	<i>27</i>
<b>Totale</b>	<b>2.763</b>	<b>1.167</b>	<b>1.128</b>	<b>468</b>

All'estero sul web il prodotto più ricercato e il wine kit dell'amarone, l'olio EVO e il parmigiano non mancano.

### *Interventi sul web e fuori Italia - 2018*

<b>Prodotto tutelato</b>	<b>Casi (n.), di cui</b>	<b>cooperazione Web</b>	<b>Autorità "vino"</b>	<b>ex officio</b>
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	160	8	152	
Prosciutto di Parma	112	8		104
Prosecco	52	5	47	
Grana Padano	32	4		28
Sicilia (olio EVO)	30	30		
Parmigiano Reggiano	20	14		6
Nero d'Avola	20		20	
Pecorino Toscano	15	15		
Dauno (olio EVO)	12	12		
Toscano (olio EVO)	11	11		
Asti	10		10	
Salsiccia di Calabria	7	7		
Amarone della Valpolicella	6	6		
Pecorino Siciliano	6	6		
Salamini Italiani alla Cacciatora	5	3		2
Oliva di Gaeta	5	5		
Aceto Balsamico di Modena	5	1		4
Molise (olio EVO)	4	4		
Terre Tarantine (olio EVO)	4	4		
Grappa	4		4	
Sabina (olio EVO)	3	3		
Pizzoccheri della Valtellina	3	3		
Pecorino Romano	3	3		
Limone Femminello del Gargano	3	3		
<i>Altri prodotti</i>	<i>29</i>	<i>22</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<b>Totale</b>	<b>561</b>	<b>177</b>	<b>236</b>	<b>148</b>

### *ICQRF – blocco vendite 2018 sulle piattaforme web per prodotto*

<b>Prodotto tutelato</b>	<b>Casi (n.), di cui:</b>	<b>Ebay</b>	<b>Amazon</b>	<b>Alibaba</b>
Sicilia (olio EVO)	<b>30</b>	30		
Pecorino Toscano	<b>15</b>	4		11
Parmigiano Reggiano	<b>14</b>	11		3
Dauno (olio EVO)	<b>12</b>	12		
Toscano (olio EVO)	<b>11</b>	10		1
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	<b>8</b>		8	
Prosciutto di Parma	<b>8</b>		8	
Salsiccia di Calabria	<b>7</b>	7		
Amarone della Valpolicella	<b>6</b>	6		
Pecorino Siciliano	<b>6</b>	6		
Prosecco	<b>5</b>	5		
Oliva di Gaeta	<b>5</b>	5		
Terre Tarantine (olio EVO)	<b>4</b>	4		
Grana Padano	<b>4</b>	4		
Molise (olio EVO)	<b>4</b>	4		
Sabina (olio EVO)	<b>3</b>			3
Salamini Italiani alla Cacciatora	<b>3</b>	3		
Limone Femminello del Gargano	<b>3</b>	3		
Pecorino Romano	<b>3</b>	2		1
Pizzoccheri della Valtellina	<b>3</b>	3		
Asiago	<b>2</b>	2		
Gorgonzola	<b>2</b>	2		
Lenticchia di Altamura	<b>2</b>	2		
Brunello di Montalcino	<b>2</b>	2		
Prosciutto Toscano	<b>2</b>	2		
Melanzana Rossa di Rotonda	<b>1</b>	1		
Terra di Bari (olio EVO)	<b>1</b>	1		
Cerasuolo d'Abruzzo	<b>1</b>			1
Focaccia di Recco col formaggio	<b>1</b>	1		
Terra d'Otranto (olio EVO)	<b>1</b>	1		
Burrata di Andria	<b>1</b>	1		
Ciauscolo	<b>1</b>	1		
Arancia di Ribera	<b>1</b>	1		
Marche	<b>1</b>	1		
Garda (olio EVO)	<b>1</b>			1
Montepulciano d'Abruzzo	<b>1</b>	1		

Alcune campagne importanti sono state quelle relative a:

#### **PROSCIUTTI DOP**

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività connesse con le due distinte operazioni avviate l'anno precedente a tutela dei prosciutti a DOP, dirette dalle Procure della Repubblica di Torino e Pordenone.

I numeri complessivi delle operazioni sono impressionanti:

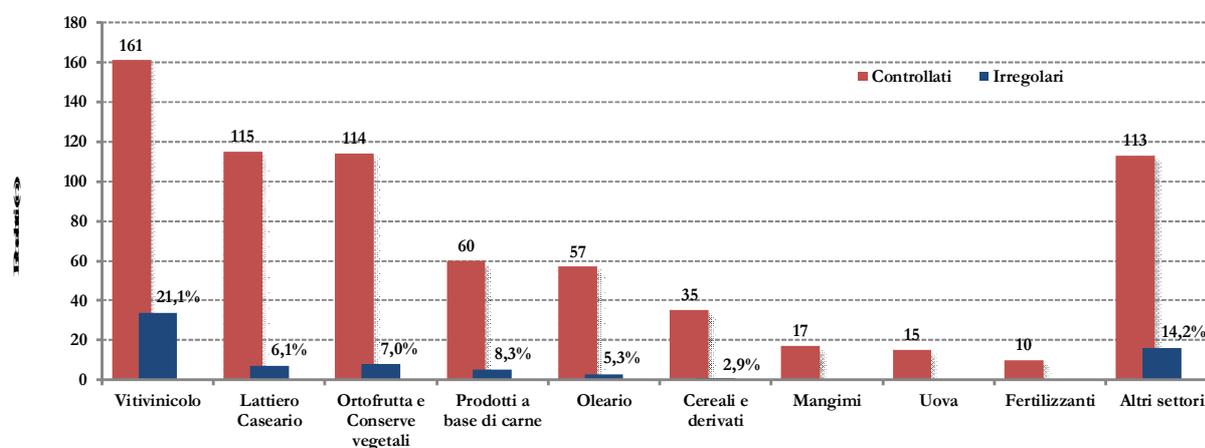
- oltre 300 soggetti segnalati all'A.G.

- 810.000 cosce sequestrate
- circa 480.000 prosciutti esclusi, tramite smarchiatura, dal mercato delle produzioni a DOP
- oltre 500.000 cosce smarchiate d’iniziativa da parte di singoli allevatori.

## TERRA DEI FUOCHI - L’attività dell’ICQRF

Anche nel **2018** ICQRF ha svolto un’attenta attività di controllo sulle produzioni e sugli operatori agroalimentari dei 57 Comuni della “Terra dei fuochi”, contribuendo a fornire garanzie ai produttori e ai consumatori sulla qualità dei prodotti campani.

Oltre la metà dei controlli (56%) ha riguardato i settori dell’agroalimentare maggiormente a rischio per la particolare attitudine produttiva del territorio (ortofrutticolo, conserviero, lattiero-caseario e vitivinicolo). Va rilevato come, nonostante l’intensità dei controlli ICQRF sulla Terra dei Fuochi sia superiore rispetto alla media dei controlli per le altre zone d’Italia, **il tasso di irregolarità è inferiore alla media nazionale**.



## Per i NAS

Sono stati effettuati 51.194 interventi a livello nazionale che hanno fatto emergere 13.555 situazioni non regolamentari, pari al 26% degli obiettivi oggetto di accertamento che hanno portato all’arresto di 80 persone

Per quanto riguarda la filiera alimentare, i Nas hanno compiuto 31.479 interventi che hanno rilevato 10.672 irregolarità e portato all’arresto di 13 persone. Oltre 23mila e 800 tonnellate e 14 milioni 70mila confezioni di alimenti irregolari sono stati sequestrati e sottratti prima del consumo. Oggetto di controllo, con importanti riflessi anche economici, la ristorazione per la consumazione di pasti fuori casa. Sono stati ispezioni 11.954 esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti, con 5245 strutture irregolari. Anche nel settore dell’agricoltura biologica, nel periodo da marzo a maggio, sono stati individuati ed sequestrate 100 tonnellate di alimenti e 1.500 confezioni di alimenti non idonei alla commercializzazione sia per motivi di etichettatura e tracciabilità che per ragioni igienico-sanitarie e di superamento dei termini di conservazione. Anche negli allevamenti, i

militari hanno sequestrato 525mila capi, effettuato 1.400 ispezioni e individuato 156 situazioni di grave precarietà.

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute: Sicurezza alimentare 2018

Settore Operativo	Controlli	Non Conformi	Campioni	Persone			Sanzioni			Valore sequestri in €
				Segnalate A.A.	Segnalate A.G.	Arrestate	Penali	Amm.ve	Valore sanzioni amm.ve in €	
Acque e Bibite	419	92	114	71	28	0	29	106	114.081	1.153.598
Alimenti dietetici	562	83	87	60	44	6	146	84	169.254	9.793.095
Alimenti vani	4.331	1.234	591	1.155	145	1	197	1.862	2.092.352	8.139.000
Carni ed Allevamenti	3.143	970	494	934	211	0	333	4.471	1.781.277	60.370.739
Conserv. alimentari	939	167	278	144	27	0	33	214	222.289	289.478
Farne, Pane e Pasta	3.417	1.340	1.656	1.222	158	0	182	1.900	1.812.513	1.646.909
Latte e derivati	1.309	457	232	459	56	0	89	647	648.728	607.331
Uli e grassi	1.083	175	209	148	51	0	101	210	210.983	283.738
Prodotti fitosanitari	1.292	208	207	154	53	0	63	214	340.754	1.650.106
Prodotti fitici	1.372	366	89	301	114	1	163	420	479.410	3.494.155
Ristorazione	11.954	5.245	1.149	5.062	571	4	729	7.962	7.599.285	1.540.156
Vini ed Alcolici	1.658	335	433	296	137	1	92	439	468.728	82.738.210
<b>Totale</b>	<b>31.479</b>	<b>10.672</b>	<b>5.539</b>	<b>10.006</b>	<b>1.605</b>	<b>13</b>	<b>2.137</b>	<b>18.529</b>	<b>15.939.732</b>	<b>171.666.513</b>

SEQUESTRI:

Alimenti:	Kg./litri 23.794.418	
Prodotti fitosanitari:	Kg./litri	Confezioni
	290.354	34.443
Animali da reddito:	532.217	
Strutture chiuse/sequestrate:	1.652	

Nel 2018 ingenti attività di contrasto alle irregolarità anche nel settore della ristorazione, circa il 50% delle strutture controllate sono risultate non conformi, per un valore di 106 milioni di euro



*Attività operativa anno 2018*

## RISTORAZIONE

**44 % di esiti non conformi**

<b>ISPEZIONI</b>	<b>11.954</b>
<b>IRREGOLARI</b>	<b>5.245</b>
<b>STRUTTURE CHIUSE/SEQUESTRATE</b>	<b>720*</b>
<b>SEGNALATI A.G./A.A.</b>	<b>5.633</b>
<b>PERSONE ARRESTATE</b>	<b>4</b>
<b>SEQUESTRI ALIMENTI</b>	<b>11 ton.</b>
<b>VALORE SEQUESTRI</b>	<b>€ 106 mln.</b>



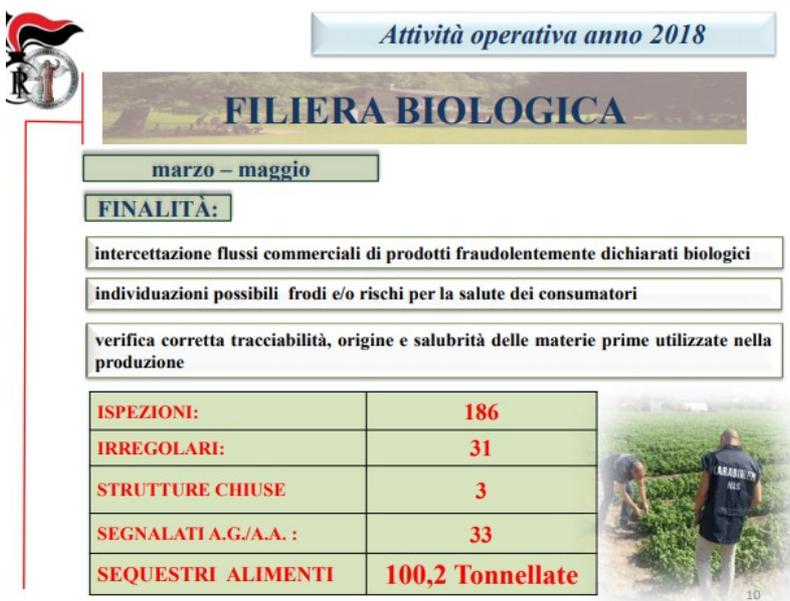
\* Attività commerciali, cucine, deposito alimenti ecc..

Risultato non migliore è risultato essere quello relativo ai controlli nelle mense scolastiche.

L'86% delle strutture hanno mostrato violazioni amministrative



Altro comparto degno di nota, per le irregolarità è risultato quello nella filiera biologica, che solo nei mesi marzo-maggio hanno fatto emergere irregolarità per circa 100 tonnellate



#### IL RAC \_ Reparti Carabinieri per la tutela agroalimentare

Carabinieri per la tutela agroalimentare hanno svolto nel 2018 importanti attività di controllo e controllo sia continuando quella relativa alle uova al finopril che specifiche campagne.

Una importante campagna è stata quella relativa all'olio

L'attività ispettiva ha consentito di conseguire, complessivamente, i seguenti risultati:

- 90 aziende controllate;
- 4 persone deferite all'A.G.;

- 590 litri di vino e 3.500 litri di liquori a base di alcool sottoposti a sequestro penale;
- 7.410 litri di vino e 323.300 litri di mosto sottoposti a sequestro amministrativo
- per un ammontare complessivo di 334.800 litri di prodotto, pari ad un valore di mercato complessivo di euro 276.372;
- 15 sanzioni amministrative elevate per un importo totale di euro 266.795;
- 9 diffide irrogate per irregolarità accertate.

Non di minoritaria importanza è risultata essere quella relativa alle frodi comunitarie, che poi ha manifestato il suo apice nel primo semestre 2019 come si vedrà in seguito ha visto coinvolto regioni molto particolari.

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE														
ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2018														
SETTORE D'INTERVENTO	IMPRESE AGRICOLE		FRODI UE (Illecite erogazioni)			FRODI AGROALIMENTARI (c.d. "Agropirateria")			VIOLAZIONI ACCERTATE			PERSONE		
	CONTROLLATE	PROPOSTE PER SOSPENSIONE DA AIUTI COMUNITARI	CONTRIBUTI VERIFICATI	AUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI/RICHIESTI	VALORE DEI BENI IMMOBILI, CONTI CORRENTI ED ALTRI BENI SEQUESTRATI	CONTROVALORE FRODI AGROALIMENTARI	CHILOGRAMMI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	VALORE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	PENALI	AMM.VE	CONTROVALORE	ARRESTATE	SEGNALATE STATO LIBERTA'	
ITTICO	78	0	€ -	€ -	€ -	€ -	194	€ 3.680,00	34	10	€ 11.000,00	2	36	
OLEARIO	145	0	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	44.192	€ 369.336,00	2	73	€ 81.316,00	-	2	
CONSERVIERO	164	0	€ -	€ -	€ -	€ -	963.948	€ 1.502.852,00	5	27	€ 76.996,00	-	5	
CEREALICOLO	65	0	€ -	€ -	€ -	€ 3.000.000,00	16.000	€ 186.000,00	3	11	€ 16.850,00	-	4	
ZOOTECNICO	273	0	€ -	€ -	€ -	€ 2.077.600,00	224.620	€ 2.263.316,00	24	64	€ 207.796,00	-	13	
ALCOOL	62	0	€ -	€ -	€ -	€ -	58.469	€ 864.500,00	10	9	€ 17.000,00	-	4	
ORTOFRUTTA	154	0	€ -	€ -	€ -	€ -	32.954	€ 189.446,00	3	42	€ 108.084,00	-	4	
TABACCO	1	0	€ -	€ -	€ -	€ -	0	€ 0,00	-	-	€ -	-	-	
VITIVINICOLO	123	0	€ 586.960,64	€ 586.960,64	€ 586.960,64	€ -	352.891	€ 195.265,50	6	35	€ 277.620,00	-	6	
LATTIERO CASEARIO	134	0	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	5.927	€ 39.890,00	3	50	€ 122.250,00	-	3	
AUTI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED INDIGENTI	2	0	€ -	€ -	€ -	€ -	0	€ 0,00	-	-	€ -	-	-	
FONDI STRUTTURALI	65	4	€ 363.718,00	€ 476.973,49	€ 600.000,00	€ -	0	€ 0,00	12	1	€ 50.996,70	7	22	
ALTRI	614	0	€ 1.365.672,43	€ 1.072.072,43	€ 2.821.306,16	€ -	45.918	€ 906.802,30	57	138	€ 337.332,02	2	61	
<b>TOTALE</b>	<b>1.880</b>	<b>4</b>	<b>€ 2.315.251,07</b>	<b>€ 2.135.006,56</b>	<b>€ 4.007.568,80</b>	<b>€ 5.277.600,00</b>	<b>1.144.873,23</b>	<b>€ 6.541.069,80</b>	<b>159</b>	<b>460</b>	<b>€ 1.278.743,72</b>	<b>15</b>	<b>156</b>	

Nel 2018 il totale delle frodi comunitarie percepite illecitamente sono state per un valore di circa 2.135.007,00, avvenute sia nel settore vitivinicolo, che sui fondi oltre che in settori minoritari.

Per quanto riguarda, invece, il settore agro-pirateria sono state riscontrate irregolarità per circa 6.541.069,80. In tutto sono state 15 le persone arrestate e 156 segnalate alle autorità competenti.

Per il Rac il settore con maggiori irregolarità è quello zootecnico, seguito da quello conserviero.

Situazione che si mostra diversa se si analizzano i dati del primo semestre del 2019 ( da ricordare che i dati si riferiscono anche alle diverse operazioni e campagne poste in essere dal comando).

In questi primi sei mesi i prodotti maggiormente oggetto di frode sono stati quelli relativi al settore cerealicolo ( più di 2 milioni) e del vitivinicolo.

## COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2019 AL 31 MAGGIO

SETTORE D'INTERVENTO	IMPRESSE AGRICOLE		FRODI UE (Illecite erogazioni)			FRODI AGROALIMENTARI (c.d. "Agropirateria")			VIOLAZIONI ACCERTATE			PERSONE	
	CONTROLLATE	PROPOSTE PER SOSPENSIONE DA AIUTI COMUNITARI	CONTRIBUTI VERIFICATI	AIUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI/RIEQUISTI	VALORE DEI BENI IMMOBILI, CONTI CORRENTI ED ALTRI BENI SEQUESTRATI	CONTRAVALORE FRODI AGROALIMENTARI	CHILOGRAMMI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	VALORE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	PENALI	AMMVE	CONTRAVALORE	ARRESTATE	SEGNALATE STATO LIBERTÀ
ITTICO	13	0	€ -	€ -	€ -	€ -	140	€ 1.890,00	1	3	€ 4.500,00	-	1
OLEARIO	88	0	€ -	€ -	€ -	€ -	24.030	€ 111.365,00	-	35	€ 20.000,00	-	9
CONSERVIERO	34	0	€ -	€ -	€ -	€ -	2.582	€ 634.592,00	-	6	€ 19.500,00	-	-
CEREALICOLO	72	0	€ -	€ -	€ -	€ -	4.894,920	€ 2.519.800,00	5	21	€ 18.922,33	-	3
ZOOTECNICO	106	0	€ 81.083,17	€ 31.036,17	€ -	€ 1.201.860,00	25.183	€ 286.906,00	7	114	€ 533.036,17	-	16
ALCOOL	14	0	€ -	€ -	€ -	€ -	562	€ 16.800,00	-	4	€ 9.000,00	-	-
ORTOFRUTTA	53	0	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	6.490	€ 7.000,00	2	17	€ 34.500,00	-	2
TABACCO	-	0	€ -	€ -	€ -	€ -	0	€ 0,00	-	-	€ -	-	-
VITIVINICOLO	92	0	€ -	€ -	€ -	€ -	59.150	€ 324.882,40	1	43	€ 53.683,00	-	1
LATTIERO CASEARIO	52	0	€ -	€ -	€ -	€ -	30,677	€ 230.950,00	6	10	€ 20.500,00	-	3
AIUTI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED INDIGENTI	-	0	€ -	€ -	€ -	€ -	0	€ 0,00	-	-	€ -	-	-
FONDI STRUTTURALI	60	4	€ 31.222.675,43	€ 14.212.675,43	€ -	€ -	0	€ 0,00	57	-	€ -	-	41
ALTRI	247	0	€ 3.878.980,34	€ 6.620.078,32	€ 600.000,00	€ -	24,070	€ 54.215,00	79	77	€ 2.648.751,76	1	108
<b>TOTALE</b>	<b>831</b>	<b>4</b>	<b>€ 35.162.680,94</b>	<b>€ 20.803.789,92</b>	<b>€ 600.000,00</b>	<b>€ 1.211.860,00</b>	<b>4.867.803,50</b>	<b>€ 4.187.200,40</b>	<b>158</b>	<b>330</b>	<b>€ 3.362.293,26</b>	<b>1</b>	<b>177</b>

Un dato molto interessante è quello relativo alle regioni maggiormente fraud food. Sono evidenti significati risultati discordanti fra il 2018-2019

Se nel 2018 la regione più illegale per l'agropirateria è stata l'Emilia Romagna (Zootecnia, Conserviero), nel 2019 il triste primato è stato attribuito all'Umbria ( Cerealicolo, Oleario)

Per Frodi UE Illeciti erogazioni 2019 la Sicilia è la regione con più illeciti (3.150.700,34), nel 2018 invece è stata la Calabria (1.185.960,64); in meno di sei mesi si è quasi triplicato l'illecito percepimento dei fondi.

## Le regioni con maggiori illeciti

Regione	Agro-piarateria / frodiagroalimentari Valore 2019	Prodotti	Agro- piarateria / frodiagroalime ntari Valore 2018	Prodotti	Frodi UE Illeciti erogazioni 2019	Frodi UE Illeciti erogazioni 2018
Umbria	1.508.400,00	Cerealicolo Oleario				
Emilia R	914.482,00	Lattiero caseario Conservier o Zootec oleario	2.690.183,50	Zootec conserv	318.036,17	
Campania	566.620,00	Cerealicolo Latt case conservaltr o			795.129,80	
Lombardia	329.693,40	Vitivinicoli cerealicolo	157.400.00,00	Zootec oleario		
Sicilia	317.600,00	Cerealicolo zootecnico	73.878,00	Conser Ortof altro	3.150.700,34	110.000,00
Veneto					170.545,63	
Piemonte			271.400.00,00	Cerealic altro		113.257,49
Calabria			98.800,00	Ortof oleatio	1.657.539,00	1.185.960,64
Lazio			75.760,30	Ortof Altro oleat	1.054.838,25	147.00,00
Trentino	353.270,00	Zootecnico e vitivinicoli				
Puglia			160.500,00	vitivinicolo	13.657.000,00	219.393,12
Toscana						140.000,00



Fonte dati Rac, illeciti superiori ai 70 mila euro



Fonte Rac Frodi UE Illeciti erogazioni superiori a 100 mila euro

## GUARDIA DI FINANZA

Per quanto riguarda le azioni poste in essere dagli uomini della guardia di Finanza si evidenzia come il prodotto più sequestrato, in quanto risultato non conforme alle normative è risultato essere il mosto per 700 mila litri seguito dalla la categoria alimentari per quasi 300 mila kg di prodotto e dal vino e lo spumante sono stati infatti 145 mila litri di prodotto sequestrato. Dato in linea con molte altre forze di polizia. Interessante constatare come i legumi che tre anni fa erano nella top ten dei prodotti più illegali oggi sia stato sequestrato solo per 2 kg

Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'anno 2018 per frodi sanitarie e commerciali		
Descrizione genere	Unità di misura	Sequestri
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	283.372
BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE	LT.	62.196
CARNE	KG.	411
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	288
CEREALI	KG.	159
FARINE DI CEREALI O LEGUMI	KG.	54.048
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	158
FRUTTA	KG.	99.259
LATTE E CREME DI LATTE	LT.	11
LEGUMI	KG.	49.758
LIQUORI E DISTILLATI	LT.	2
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	662.420
OLIO DI OLIVA	KG.	7.465
OLIO DI SEMI	KG.	52.888
ORTAGGI	KG.	13.934
PANE	KG.	328
PASTE ALIMENTARI	KG.	47.192
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	2.422
PESCE	KG.	3.321
POMODORI	KG.	6.309
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - D.O.C.	KG.	240
RISO	KG.	14.887
SALE	KG.	14.600
SALUMI	KG.	2.642
SCATOLAME	KG.	346
SCATOLAME	KG.	54.056
SPEZIE ALTRE	KG.	13.574
TE'	LT.	144.800
VINI E SPUMANTI	KG.	1.384.077
TOTALE	LT.	207.009

### La criminalità organizzata

La ricerca evidenzia, infine, che Mercato del Cibo è governato oggi da donne e giovani under 40, con abilità informatiche e tecnologiche. La contraffazione è ormai una vera e propria impresa altamente organizzata, con un mercato di riferimento, una rete produttiva e distributiva internazionale. E' un fenomeno che ha occupato ogni settore commerciale, sino a investire anche i prodotti agroalimentari, con ricadute gravissime sulla salute dei consumatori. Fra i nuovi settori di interesse della criminalità organizzata, tra cui la 'ndrangheta, vi sono quello agroalimentare, dei trasporti, della gestione delle cave, della guardiania e dei noli, della lavorazione del calcestruzzo e dello smaltimento illecito dei rifiuti, delle energie rinnovabili, delle scommesse e dei giochi.

Le infiltrazioni criminali nell'economia legale al cibo è molto rilevante in Puglia, in Calabria, Sicilia, Lazio, Campania, senza dimenticare l'Emilia e il Veneto. In queste regioni (principalmente in quelle del Sud) dove la domanda massiva di manodopera e l'opportunità di assoldare a basso costo braccianti stranieri ha visto in una crescita esponenziale del fenomeno del cd. caporalato e di tutto l'indotto sommerso ed illegale connesso al settore. Nel territorio del Tavoliere delle Puglie, ad esempio il caporalato, oltre a favorire le finalità dei gruppi criminali che si occupano del trasporto dall'estero e dell'ingresso clandestino in Italia di immigrati, ha contribuito alla formazione di sacche sociali di stranieri completamente sconosciuti alle istituzioni locali e nazionali, gestiti senza scrupoli dalla criminalità del posto. Nel settore dell'agricoltura e zootecnia pugliese emerge

un'evidente contaminazione tra due interessi: da una parte la forte spinta economica per le aziende del posto ad inserirsi nel mercato internazionale delle esportazioni dei prodotti alimentari italiani, considerati un'eccellenza a livello mondiale, e dall'altra la tendenza delle consorterie locali a sfruttare sempre più i braccianti stranieri con pratiche illegali finalizzate a massimizzare i proventi economici. Le indagini concluse nel semestre rendono necessario richiamare, inoltre, l'attenzione sulla capacità delle donne, soprattutto pugliesi, nella gestione del malaffare: mogli e parenti dei boss rivestono ormai da tempo compiti di primo piano in seno alle organizzazioni criminali, con i variegati ruoli di reggenti, cassiere ed emissarie dei rispettivi clan, abili anche nel garantire continuità alle attività illecite gestite dai capi detenuti, ottemperando alle disposizioni recepite con pizzini, lettere o durante i colloqui in carcere

La contraffazione alimentare è aumentata del 128% negli ultimi dieci anni, un giro d'affari di più di 60 Miliardi quello legato al fenomeno dei prodotti definiti Italian sounding e alla speculazione dell'Italian branding. Sono circa 30 i clan che si occupano attivamente di business legati alle ecomafie, alle agromafie e al consumo del territorio dovuto all'abusivismo edilizio e sversamento illegale dei rifiuti. Un giro d'affari dunque, che secondo operatori istituzionali e della società civile si aggira tra i 12 e i 17 Miliardi di euro l'anno, circa il 10% dei guadagni della criminalità mafiosa, così come quantificato dalla Commissione Antimafia.

## **COME è CAMBIATO IL COMPORTAMENTO DEL CONSUMATORE**

In questi 10 anni, grazie al nostro osservatorio, abbiamo avuto la possibilità di monitorare la conoscenza e il comportamento del consumatore nei confronti del cibo e soprattutto se è migliorato il loro rapporto con i *fraud food*.

Se nel 2009, il 46% dei soggetti è risultato essere a conoscenza del significato di frode alimentare indicandola come “modifiche apportare intenzionalmente sui prodotti alimentari per ricavarne illeciti guadagni”, mentre il 15% la identifica come vendita di prodotti alimentari non conformi, il 10% non è a conoscenza del significato e il 10% è convinto che si riferisca solo alla contraffazione dei marchi. Oggi, nel 2019 quasi il 78% conosce cosa sia una frode e ben il 65% la riesce anche a riconoscere. Il consumatore oggi è più attento e come prima cosa (80%) legge l'etichetta sia per controllare la scadenza e la provenienza.

Purtroppo si evidenzia come la fiducia nei controlli non è ottima, per il 58% degli intervistati la filiera dei controlli non solo è distorta ma è a volte anche non in regola. Molti dei consumatori sono convinti che quello che si fa, e soprattutto le pene sono troppo blande (32%) il 69% del campione ritiene necessario conoscere il nome delle aziende che delinquono.

## **Proposte**

Il rapporto sulle frodi è sempre stato caratterizzato da proposte operative:

- qr code per la tracciabilità
- proposte di legge per la tracciabilità dei menù a tavola
- proposta di legge sull'artigianalità dei prodotti agroalimentari
- impronta alimentare

per il 2019 abbiamo pensato di istituire i fraud food angel. Esperti a supporto delle strutture sia ristorative che della distribuzione e prodizione che facciano da interfaccia fra i consumatori e le imprese. Persone che potranno da un lato aiutare i consumatori in casi di illeciti e dall'altro le imprese. Le imprese sottoscriveranno un protocollo di intesa con Fareambiente per consentire sia la presenza nelle strutture che per la consulenza in caso di sequestri di alimenti o chiusura di strutture per motivi cautelari.

*To be continued*

Un ringraziamento alle forze dell'ordine che ci supportano e ai nostri associati

"l'uomo è ciò che mangia"

Feuerbach